

# Furto d'auto, tamponamento e rapina: in manette un giovane fermato sul Penice

Bobbio, sembra che l'aggressore e la vittima si conoscano. Atteso l'interrogatorio

**BOBBIO** - Il furto di un'auto, il tamponamento con un'altra vettura, il parapiglia, il cellulare strappato a una ragazza, la fuga e, infine, al termine di una nottata concitata, l'arresto. Una vicenda movimentata, i cui contorni sono ancora tutti da chiarire, quella avvenuta un paio di notti fa sulla strada del Penice.

Protagonisti due giovani dell'alta Valtrebbia, un ragazzo e una ragazza. Lui è finito in cella con l'accusa di rapina ed è in attesa d'essere ascoltato dal magistrato. Forse già oggi sarà interrogato dal giudice per le indagini preliminari, nell'ambito dell'udienza di convalida dell'arresto.

Sembra che i due si conoscano. Se questo fatto venisse confermato dalle indagini, significa che l'aggressore sapeva di poter essere riconosciuto. Un fatto che evidentemente non l'ha fatto desistere dai suoi intenti.

Forse, addirittura, i due si

I carabinieri della compagnia di Bobbio hanno arrestato l'automobilista con l'accusa di rapina



sarebbero visti, o quanto meno incrociati, la sera di venerdì in un locale. Quando la ragazza si allontana insieme a un'amica, il giovane le segue. Non lo fa con la propria auto, ma ruba una Fiat Punto che trova per strada. Inizia a guidare finché raggiunge la macchina su cui viaggiano le ragazze. Lam-

peggia, cerca di fermarle, e pare che arrivi addirittura a tamponare la loro auto. Le amiche sono terrorizzate. Probabilmente si fermano quando capiscono di conoscere la persona che guida alle loro spalle. Accostano. Lui scende. E' allora che la situazione prende una piega violenta. Il ragazzo strattona

l'amica, l'afferra per i capelli e si fa consegnare il cellulare. Poi risale sulla Punto e si allontana a tutto gas.

Le due ragazze sono sconvolte, sotto choc, per l'accaduto. Non riescono a capacitarsi di quanto è successo. Dopo qualche secondo di smarrimento avvisano il 112. Spiegano la situazione e dalla centrale operativa di Bobbio vengono diramate le ricerche.

Con in mano modello dell'auto e identità del guidatore, ci mettono poco i militari a individuare la Punto. La fermano poco dopo e bloccano l'automobilista. Viene portato in caserma e inizia il accertamenti. Raccolta la testimonianza delle ragazze aggredite, secondo quanto emerge dai primi controlli, sembra che tutto coincida. Il loro racconto appare verosimile e scattano le manette. Ora si attendono gli esiti dell'udienza di fronte al gip.

Paolo Marino

# In 400 alla lunga marcia del Gaep Escursionisti anche da Parigi

**FERRIERE** - Un'escursione tra Valnure e Valtrebbia per conoscere e apprezzare il nostro Appennino. La lunga marcia "Dante Cremonesi" organizzata dal Gaep si è svolta anche quest'anno mantenendo lo spirito con cui, 39 anni fa, i primi escursionisti l'avevano promossa. Già si pensa alla prossima edizione, la quarantesima, traguardo importante per il Gaep che può vantare la continuità, senza mai interruzioni, di questa manifestazione.

Più di 400 sono stati i partecipanti, provenienti dal territorio piacentino e non solo. Dall'anno scorso infatti, come ha ricordato il presidente Gaep, Roberto Rebessi, è stata data la possibilità di iscriversi alla Marcia-longa via internet e questo ha fatto in modo che molti escursionisti giungessero anche dalle vicine province emiliane e lombarde. Ma non solo: tre persone di Parigi, con origini bobbiesi, sono venute in aereo dalla Francia per la Lunga Marcia: Valter Groppi, il figlio Flavio e un amico.

La più rinomata marcia non



FERRIERE - Un momento di relax in uno splendido scenario

competitiva piacentina ha mantenuto anche i tradizionali percorsi nella natura sull'alto crinale tra Valnure e Valtrebbia: i 33 chilometri con partenza dal Passo del Cerro nel comune di Bettola (cui hanno preso parte in circa 250) e gli 11 chilometri con partenza dal Passo del Mercatello nel comune di Ferriere. Entrambe prevedevano l'arrivo al rifugio "Vincenzo Stoto" a Selva di Ferriere dove è stato orga-

nizzato un abbondante ristoro. Una camminata che è stata assistita dal sole e dal vento. Apprezzamenti da più parti per il percorso che, come ha osservato una partecipante di Pavia, non è stato proprio "soft soft", ma meritava.

Ha partecipato alla Marcia-longa anche l'attuale presidente Rebessi, apprezzando in prima persona la qualità degli itinerari e l'organizzazione sem-

pre più consolidata che ha visto il supporto del Soccorso alpino, del gruppo sentieristica del Cai, dei radioamatori dell'Ari di Piacenza che hanno seguito il tragitto con postazioni fisse e mobili, e della Cri di Agazano. «Da tanti anni non facevo più la marcia perché impegnato nell'organizzazione - ha commentato il presidente del Gaep -. Si camminava bene e sul percorso ho trovato persone responsabili sia dal punto di vista organizzativo, sia dei partecipanti». Rebessi e il suo direttivo hanno già un'idea per l'edizione numero 40, cioè di proporre una marcia intermedia, di 22 chilometri, per valorizzare e in modo sempre maggiore l'Appennino.

Vi è stata anche la collaborazione dei Comuni di Piacenza e Ferriere, dell'Amministrazione provinciale, di alcuni sponsor e di "Tempi spa" che ha messo a disposizione l'autobus per il trasporto dei partecipanti da Piacenza a Bettola e Selva e ritorno. Un'iniziativa, quella di invogliare ad utilizzare i mezzi pubblici, che il Gaep porta avanti per promuovere il rispetto dell'ambiente e dare la possibilità, a chi viene da più lontano, di soggiornare nel nostro territorio.

Nadia Plucani

In Sant'Antonino alla presenza del Vescovo



PIACENZA - I ragazzi che hanno ricevuto i sacramenti (foto Cravedi)

# «Bienvenidos a todos»: l'abbraccio del vescovo Ambrosio ai migranti

Comunione e cresima per venti ragazzi

**PIACENZA** - «Bienvenidos a todos». Con un sorriso e in lingua spagnola il vescovo Gianni Ambrosio ha aperto, ieri pomeriggio, la celebrazione nella quale venti ragazzi hanno ricevuto il sacramento della Prima Comunione e quello della Cresima.

«Bienvenidos a todos» ha colto l'emozione custodita nei volti dei genitori, dei familiari e degli amici accorsi per l'occasione nella basilica di Sant'Antonino.

La frase che ha accolto i giovani protagonisti della giornata domenicale ha siglato la volontà della Diocesi di continuare a mantenere saldo e vitale il legame che da tempo ormai stringe con i migranti.

Un dialogo aperto, che congiunge le peculiarità di una nuova vita, con l'esigenza di mantenere vive le tradizioni del paese natio. Un connubio che si perpetua, anche grazie a persone che dedicano la propria esistenza all'accoglienza. Accoglienza, madrina dei ragazzi che ieri hanno deciso di accogliere i sacramenti, dopo un anno di preparazione compiuta all'interno della Missio cum Cura Animarum, la Pastorale diocesana dei migranti, operata dalle suore e dai padri scalabriniani nella chiesa di San Carlo. Accoglienza che ha parlato durante tutta la celebrazione, ad esclusione del momento dell'omelia, la lingua madre dei giovani consacrati, provenienti in gran par-

te dall'Ecuador e dal Perù. Un solo italiano: Raffaele Bruno, 23enne di Benevento, studente d'ingegneria del Politecnico che ha scelto di crearsi, «per vivere appieno e in modo cosciente un percorso di fede, prima di partire per l'Erasmus in Svezia».

Samantha Tatiana e il fratello Walter Xavier sono giunti in Italia due anni fa per ricongiungersi alla madre. E finalmente, ieri pomeriggio, hanno concluso un cammino iniziato in Ecuador.

Tragitti dell'esistenza che si incrociano a Piacenza, in un'assolata giornata domenicale. Ecco i nomi dei giovani che hanno ricevuto la Prima Comunione: Bryan Alexander Vargas Loyola, Hilary Milena Lopez Montalvo, Ronaldo José Jaramillo Valarezo, Tania Estefania Quispe Becerra, e Yara Mackenna Cueva Reyes. Ecco i nomi dei cresimati: Alexis Maricela Betancur Chuchuca, Cristobal Vargas Loyola, Darlington Mario Ollague Cacay, Estefania Elizabeth Chamba Martinez, Fanny del Cisne Jain Chuchuca, Franklin Andrés Maldonado Sanchez, Joel Roberto Betancur Chuchuca, Jonathan Nixon Diaz Canar, Kevin Paul Betancur Chuchuca, Mabel Katherine Allurqueque Becerra, Raffaele Bruno, Randy Geovanny Lopez Montalvo, Samantha Tatiana e Walter Xavier Ruiz Cevallos, e Victor Alfonso Cely Ruiz.

C. Cec.



Stefano Fugazza era direttore della galleria d'arte Ricci Oddi (foto Cravedi)

## Il Rotary ricorda Fugazza

**PIACENZA** - Stasera, 8 giugno, nel corso della riunione ordinaria del Rotary Club Piacenza, che si terrà alle 20 presso al Grande Albergo Roma, verrà commemorato il professor Stefano Fugazza, direttore della galleria Ricci Oddi, recentemente scomparso. E' preannunciata la presenza della vedova, Rosanna. Fugazza era il presidente in carica del Club.

## «INVESTIMENTO NEL FUTURO E NEI GIOVANI»

# Alla Santissima Trinità posata la prima pietra del nuovo oratorio

**PIACENZA** - La prima pietra del nuovo oratorio della Santissima Trinità è stata posata sabato. A benedire il segno tangibile e concreto di un progetto, che finalmente dopo anni di attesa diventa realtà, è stato il vescovo Gianni Ambrosio.

Vescovo che ha vissuto questo particolare momento «sempre emozionante», circondato dai parrocchiani che si sono stretti attorno al simbolo del nuovo edificio. «La posa della prima pietra significa investire nel futuro e nei giovani». Giovani che rappresentano nella chiesa della Santissima Trinità una realtà attiva e in espansione. «Questo oratorio offrirà una casa proprio ai giovani, un luogo nel quale potranno sperimentare la gioia di stare insieme e condividere i tanti momenti che compongono la vita parrocchiale» ha aggiunto il vescovo Ambrosio, arrivato in chiesa in tempo per concludere la messa.

La celebrazione, presieduta da don Giuseppe Lusignani, di-



La prima pietra (foto Cravedi)

retto diocesano per l'edilizia di culto, si è rivelata l'occasione per illustrare ancora una volta il progetto dell'oratorio.

Un edificio ideato dall'architetto Carlo Ponzini e supervisionato dall'ingegnere Francesco Scaravaggi, che offrirà ai parrocchiani nuovi spazi d'incontro. L'oratorio, che si alzerà dalle ceneri di una costruzione da anni fatiscente e in gran parte inagibile, occuperà una su-

perficie totale di 4.800 metri quadrati, di cui 2.400 metri abitabili. Costo dell'intera opera, affidata all'Impresa edile fratelli Maggi di Roncovero di Bettola: 2 milioni di euro. Cifra in parte - la metà - finanziata dalla Cei, che devolverà al progetto alcuni proventi dell'8 per mille, in parte lasciata alla bontà dei fedeli e alle istituzioni.

«Fino ad ora ci siamo impegnati ad aiutare la diocesi nello svolgimento di tutti gli adempimenti burocratici - ha spiegato l'assessore comunale Dosi, presente all'evento - ma la questione di un possibile finanziamento rimane, ancor oggi non definita. «La posa della prima pietra, che verrà inserita tra le fondamenta, si è svolta durante le due giornate nelle quali la Santissima Trinità celebra la festa patronale. «E in questa occasione non possiamo non ricordare, a due mesi dalla scomparsa, don Antonio Tagliaferri» ha sottolineato con il plauso dei fedeli il parroco monsignor Riccardo Alessandrini. La serata si è conclusa con l'estrazione dei biglietti della lotteria. «E' tutto per la causa dell'oratorio» ha dichiarato Stefano Sfulcini, membro del Comitato pro-oratorio.

Chiara Cecutta

**AVVISI LEGALI**

**Procura della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza**  
**ESTRATTO SENTENZA PENALE DI CONDANNA**

N. 33/09 Reg. Sent. - N. 2855/08 R.G. - N. 2589/06 R.G.N.R. - N.161/09 SIEP

IL TRIBUNALE DI PIACENZA ha emesso sentenza di condanna in data 6.2.09, irrevocabile il 14.3.09 nei confronti di MORA CARLO, nato a Carpaneto Piacentino (PC) il 8.6.1962 per i reati ex artt. 216 c.1 n.2, 219 c.2 n.1 R.D. 267/42 (sentenza fallimento Tribunale Piacenza in data 6.7.06) P.Q.M.

omissis applica nei confronti di Mora Carlo la pena di anni due mesi otto di reclusione, con le seguenti pene accessorie:  
Inabilitazione esercizio impresa commerciale ed incapacità ad esercitare uffici direttivi in un'impresa per anni 10  
Interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per anni 2  
Interdizione a contrattare con la P.A. per anni 2  
Interdizione dalla funzione di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per anni 1  
Interdizione perpetua dall'ufficio di componente la Commissione tributaria  
Pubblicazione una volta e per estratto sul quotidiano "Libertà" di Piacenza.

omissis  
È ESTRATTO CONFORME PER USO PUBBLICAZIONE  
Piacenza, 23.05.2009  
Il Funzionario di cancelleria  
(dott.ssa Tiziana Rigolli)